

CAAB



RASSEGNA STAMPA
24 GENNAIO
BOLOGNA ED EMILIA ROMAGNA
EXPO 2019

PER SAPERNE DI PIÙ
www.comune.bologna.it
www.comune.parmait



Gli eventi.
In giugno sotto
le Tori il G7
sull'ecologia.
In attesa del centro
sul Meteo arriva
l'Expo dei fiori



Il sindaco gioca con Galletti la carta della Capitale green

Bologna gioca la carta di capitale "green", fra il G7 per l'ambiente in programma a giugno e l'Expo internazionale dedicata ai fiori e agli ortaggi per cui la città è stata scelta ieri. «Andiamo costruirci rispetto a Donald Trump — ha detto il sindaco Virginio Merola scherzando — visto che il presidente degli Stati Uniti contesta le politiche ambientaliste, noi invece ci candidiamo a capitale del verde».

L'agenda è fitta di impegni: il primo vertice in Prefettura per organizzare il G7 sui temi dell'ambiente che si terrà dal 10 al 12 giugno, a febbraio è attesa la decisione sul centro meteo europeo che potrebbe trovare posto al Tecnopolo maestre a giugno si aprirà la Bologna sarà la capitale europea "verde" 2019. Un'agopole di rinnovamento come quella di capitale europea della cultura che la città ebbe nel 2000.

Intanto ieri Bologna è stata scelta per una Expo tematica del florovivandismo e dell'orticoltura, l'Internazionale Horticultural Exposition, che si terrà in città sempre nel 2019 tra Fico, Parco Noei e Montagnola. «Una manifestazione da 2 milioni di visitatori — ha detto l'assessore Matteo Lopez — che dal 3° maggio al 31 ottobre del 2019 riunirà circa 50 Paesi stranieri in qualità di espositori, 500 aziende e 1.500 eventi. Ci sono 50 milioni da mettere in campo, con un contratto che per ora comprende Comune, Regione, Camera di Commercio, Cash, Bologna Welcome e Alessandro Rosso Group, affiancati da Fico Family World. Ma è aperto a tutti i privati che vogliono contribuire. L'indotto stimato è di circa 240 milioni».

Il sindaco, oltre che contare sull'apertura di Fico in tempi molto brevi (l'obiettivo è essere sulla data del 4 ottobre, il rispetto al verde ha detto con un sorriso) vuole sgombrare il campo dai timori di speculazione edilizia. «È proprio il contrario — ha detto Merola — perché in questo caso si tratta proprio di infrastrutture verdi, quindi niente a che vedere con la cementificazione». L'ipotesi ricorda come sia il parco della Montagnola che i giardini Margherita presso la loro "forma" proprio durante un'analisi Expo del 1988.

Ora il verde urbano è un po' più "decostruito", conta sullo spazio che sarà offerto da Fico e nuovo bosco che deve nascere al Parco Noei. «Il bosco del Parco Noei è nell'accordo sul Piano Verde — spiega il primo cittadino — si tratta di sincronizzare le diverse opere, mettere d'accordo Expo

con Autostrada. Ma non c'è contratto tra i due progetti, anzi abbiamo l'occasione di scegliere le strutture che poi possono affiancarlo». La convenzione attuale per il Parco Noei «cade nel 2018 ma valterebbe se diadale in un colpo, può essere probabile visto la tempistica».

Con lo sguardo a un'iniziativa che ci sarà tra qualche anno, la città si prepara intanto ad accogliere il G7 all'Archione del 10 giugno, un evento che per il ministro Gian Luca Galletti «non deve essere "maledi e fuggi", ma portare in città ad essere davvero per qualche giorno la capitale mondiale dell'ambiente». Sarà anche «una delle prime uscite pubbliche della nuova amministrazione Trump sui temi dell'ambiente» — spiega Galletti — ma in continuo a credere che al di là della posizione degli Stati Uniti, ormai il percorso di lotta ai cambiamenti climatici è talmente consolidato che alla fine tutti dovranno seguire quella la posizione internazionale».

Tra gli appuntamenti in programma, un convegno alla Rocchetta Mattei con i sindaci d'Italia e d'Europa, per il sindaco Merola «una importante occasione di promozione della città». La riunione di ieri è stata la prima di un gruppo tecnico che lavorerà all'organizzazione del G7 con l'Università e a questo punto parte scientifica e questione, prefetto e sindaco in prima linea su logistica e sicurezza.

IL CASO
Legambiente
però boccia
il piano
urbanistico
di Donini



RAFFAELE DONINI

DEFO Italia Nostra, anche Legambiente boccia la legge urbanistica regionale, presentata dall'assessore Raffaele Donini nel novembre scorso, che fissa il consumo di suolo al 3% pari a 70 chilometri quadrati di territorio. «Si tratta di un limite del tutto fittizio — spiega il presidente regionale — in quanto non solo sono esclusi gli interventi di interesse pubblico, vale a dire strade, autostrade e tutto ciò che concerne la logistica, ma pure ampliamenti di insediamenti industriali e attività produttive di interesse strategico come lo stabilimento Philips Moris. Secondo gli ambientalisti, dopo l'approvazione della legge, scateranno 2 anni in cui i progetti già varati potranno comunque partire senza vincoli a cui si aggiungeranno un paio d'anni per terminare le opere per cui è stata stipulata una convenzione. «Cinquemila in cui sarà via libera per tutti — riprende Fratini — dal momento che i Comuni, visto l'arrivo del vincolo, svuotano i cassetti». Gli esempi portati da Legambiente sono più d'uno. Le opere Vialce (Tiber, Sessulo-Campogalliano e Capolana che comportano l'uso di circa 200 ettari di terreno fertile) o i complessi commerciali a Pianosa (380 mila metri quadrati), Foglia (20 mila) e Ravenna (60 mila). Tutto ciò testimonia quanto la deroga consentita in termini di consumo di suolo. Per rendere l'idea, 70 chilometri quadrati sono «un'altra Bologna», un'area più vasta di Modena capace di sfamare 180 mila persone prodendo 50 mila tonnellate di grano. «Non abbiamo tante aree così fertili per ottenere cibo in Italia — fa notare ancora Fratini. Il quale chiede che il 3% sia vincolato a partire adesso e se proprio si deve costruire, ciò venga compensato con la liberazione di una parte di territorio urbanizzato. «Ci sono tanti capannoni vuoti che esisterebbero solo l'imbarazzo della scelta» dice. Tuttavia esistono anche lati positivi della legge che nel suo iter verrà discussa con le parti interessate compresi gli ambientalisti grazie a un tavolo promosso proprio dalla Regione. Una nota di merito riguarda l'operatività fiscale per la ripartizione urbana che consentirà di realizzare nuove strutture là dove già ne esistevano di dismesse. «Con le aspettative realistiche — conclude il presidente — si può ottenere un buon testo di legge, ma serve che la politica di nostri di essere veramente orientata alla tutela del suolo. A Bologna, si contrario, mi sembra sia in atto un'invocazione sulle scelte di mobilità».



MEROLA
Alla Rocchetta
Mattei metteremo
insieme i primi
cittadini di molte
città dell'Italia
e dell'Europa



Il ministro Gian Luca Galletti

IL MINISTRO/1
Vogliamo che
Bologna diventi
per qualche giorno
la capitale mondiale
delle politiche
sull'ambiente

IL MINISTRO/2
Evento importante,
sarà anche una
delle primissime
uscite della
amministrazione
Trump sul tema



La Mia Casa Service snc
di Loppi Piero & C.

**AMMINISTRAZIONI
CONDOMINIALI**

40139 Bologna - Viale Abramo Lincoln, 6
Tel. 333 8637275 - 051 495794 - Fax 051 6240531
Email: piero.loppi@anacibologna.com
www.lamiacasaservice.it
E-mail certificata: lamiacasaservice@sirbopec.org

Dr. Piero Loppi A.N.A.C.I. Socio - 2209
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari

LA CITTA CHE CAMBIA

Expo dell'orticoltura Bologna batte tutti



RENDERING
Un'immagine di uno degli stand previsti nel 2019 e, a destra, il sindaco Merola

LA PROPOSTA PD

«Di notte tariffe giù nei parcheggi»

TARIFFE ridotte per la sosta notturna nei parcheggi interrati del centro per da incentivarne l'uso. E' la proposta che arriva da due consiglieri comunali del Pd, Vinicio Zanetti e Raffaele Persiano; il ragionamento parte dai parcheggi gestiti da Apcoa, cioè quello di via Azzo Gardino e quello di piazza VIII Agosto. Per i due consiglieri dem si potrebbe istituire una tariffa notturna: «Ad esempio tre euro per tutta la notte o un euro all'ora» suggerisce Persiano. Intanto Manes Bernardini e Giulio Venturi (Insieme Bologna) rilanciano con un'odg la necessità di costruire nuovi parcheggi interrati in centro.



di LUCA ORSI

CRESCI verde, mangia verde, vivi verde. «Grow Green. Eat Green. Live Green». È lo slogan dell'Expo per il florovivaismo e l'orticoltura che si terrà a Bologna dal 1° maggio al 31 ottobre 2019. La nostra città è stata scelta per ospitare e organizzare la manifestazione, che porterà sotto le Due Torri oltre 50 Paesi espositori, 500 aziende, un centinaio di delegazioni internazionali. Sono previsti 1.500 eventi, e si attendono circa 2,5 milioni di visitatori.

«Il luogo principale dell'Expo sarà Fico», spiega il sindaco Virginio Merola. Ma 'padiglioni' «saranno installati anche al Parco Nord, in Montagnola e ai Giardini Margherita». Saranno coinvol-

ti anche 40 giardini di palazzi storici, aperti al pubblico per ospitare gli stand e gli orti dei Paesi espositori.

L'EXPO - a cura dell'Aiph, l'Associazione mondiale di Produttori del florovivaismo - sarà dedica-

MEROLA GUARDA AL 2019

**«Non è una speculazione
Il cuore dell'evento sarà Fico,
con Montagnola e Giardini»**

to a tutto ciò che ruota intorno alla rigenerazione e all'agricoltura urbana, quindi all'evoluzione nel segno della sostenibilità. «Ospiteremo il meglio della cultura florovivaistica internazionale. Bologna - commenta Merola - si carat-

terizza così come capitale ambientale dei prossimi anni». E a giugno arriverà il verdetto sulla candidatura a Capitale verde europea (sempre per il 2019) e si terrà il G7 sull'ambiente.

LA MANIFESTAZIONE, afferma Merola (ad anticipare possibili critiche), «è tutto tranne che una speculazione edilizia. Non si cementifica nulla». Si parla infatti «di infrastrutture verdi: un segnale forte per la città, che caratterizzerà ulteriormente Fico per il suo valore ambientale».

La stesura del progetto - che ha vinto una vera e propria gara contro il tempo - ha visto lavorare insieme Comune, Regione, Camera di Commercio, Caab, Bologna Welcome, Alessandro Rosso Group e Fico Bataly World, riuni-

ti nel *Consortium Expo 2019 Bologna & Emilia Romagna*.

L'INVESTIMENTO previsto dal Comune è di circa 50 milioni, da reperire fra privati e partner istituzionali. «L'indotto stimato, anche se forse un po' per eccesso - commenta Matteo Lepore, assessore alla Promozione della città - è di circa 240 milioni».

Al termine dell'Expo, spiega Merola, «starà a noi decidere quali strutture tra quelle che saranno installate sono di interesse pubblico» e quindi resteranno alla città, in particolare in Montagnola (c'è già un concorso di idee per riqualificare il parco e i dintorni) e al Parco nord, dove - assicura Merola - «sarà realizzato il bosco inserito nell'accordo per il Passante di mezzo».

Bologna si aggiudica l'Expo internazionale dell'orticoltura. Si terrà sotto le Due Torri dal primo maggio al 31 ottobre 2019.

Ultimo aggiornamento: 23 gennaio 2017



Expo

orticoltura, la delegazione bolognese in Germania

Expo orticoltura, la delegazione bolognese in Germania

Bologna, 23 gennaio 2017 - Si terrà a **Bologna** nel 2019 l'**International Horticultural Exposition**, l'Expo dedicato al mondo del **florovivaismo** e dell'**orticoltura**. Sarà dedicato a tutto quel che ruota intorno alla rigenerazione e all'agricoltura urbana, quindi all'evoluzione nel segno della sostenibilità: questi i temi proposti nella candidatura. Le parole chiave sono 'Grow Green, Eat Green, Live Green'. Il capoluogo emiliano è stato selezionato dal Comitato esecutivo dell'AIPH, riunitosi a **Ratingen** (Germania) in occasione dell'annuale convention. Dal **1 maggio al 31 ottobre 2019** Bologna sarà al centro dell'esposizione internazionale, ciò grazie all'impegno di Comune, Regione, Camera di Commercio, Caab, Bologna Welcome e Alessandro Rosso Group affiancati da **Fico Eataly World**. La manifestazione coinvolgerà varie aree della città: oltre a Fico, il Comune metterà a disposizione **Giardini Margherita**, **Montagnola** e **Parco Nord**. Saranno coinvolti anche i **giardini interni dei palazzi storici** cittadini. Presenti oltre 50 Paesi espositori, oltre 500 aziende, previsti oltre 1.500 appuntamenti e 2 milioni e mezzo di visitatori.

Corriere di Bologna Martedì 26 Settembre 2012

CRONACA | 3

L'Expo dell'orticoltura sbarca in città nel 2019 Una scommessa che vale 240 milioni di indotto

A Bologna un evento da sei mesi e due milioni di visitatori. Il sindaco: «Non sarà una speculazione»

Da sapere



● **Informazioni** L'orticoltura sarà il tema principale dell'Expo 2019. Il sindaco ha detto che non è una speculazione, ma un evento che vale 240 milioni di indotto.

● **Bologna** Il sindaco ha detto che non è una speculazione, ma un evento che vale 240 milioni di indotto.



Una grande festa per la città, che coinvolgerà il territorio e il centro. Il sindaco ha detto che non è una speculazione, ma un evento che vale 240 milioni di indotto.

Il sindaco ha detto che non è una speculazione, ma un evento che vale 240 milioni di indotto. L'Expo 2019 sarà un evento che coinvolgerà il territorio e il centro.

Il sindaco ha detto che non è una speculazione, ma un evento che vale 240 milioni di indotto.

Art city
Rosa
Dopo il...

CORRIERE DI BOLOGNA

Settimanale di cronaca, politica, sport, cultura e opinioni

IL METODO DEL PROFESSORE
Il sindaco ha detto che non è una speculazione, ma un evento che vale 240 milioni di indotto.



Bologna vince l'Expo di orti e piante
Set mesi di show. «Indotto enorme»

Il sindaco ha detto che non è una speculazione, ma un evento che vale 240 milioni di indotto.



Bologna vince l'Expo di orti e piante. Set mesi di show. «Indotto enorme».

La natura morta nell'epoca dell'opere d'arte



La natura morta nell'epoca dell'opere d'arte.

La Fondazione Ventre e i milioni spariti



La Fondazione Ventre e i milioni spariti.

Sei guasque? La paga è più bassa



Sei guasque? La paga è più bassa.

Figurine



Figurine.

Duse



Duse.

Florovivaismo e orticoltura, a Bologna l'Expo tematico 2019

Dal primo maggio al 31 ottobre, con oltre 50 Paesi espositori

 **APPUNTAMENTI** Pubblicato il: 23/01/2017 18:40

L'Expo torna in Italia: quello tematico per il florovivaismo e l'orticoltura a cura dell'Aiph, l'Associazione mondiale di Produttori del Florovivaismo federata al Bie, International Bureau of Exposition. **Dal primo maggio al 31 ottobre 2019 i riflettori saranno puntati su Bologna&Emilia Romagna Expo che avrà per claim 'Grow Green. Eat Green. Live Green'** e sarà dedicato a tutto ciò che ruota intorno alla rigenerazione e all'agricoltura urbana, quindi all'evoluzione nel segno della sostenibilità. Lo ha deciso il Comitato esecutivo dell'Aiph, riunitosi a Ratingen (Germania).

Il progetto accolto oggi dall'Aiph era stato elaborato nei mesi scorsi grazie a un impegno di squadra al quale hanno concorso la Regione Emilia Romagna, il Comune di Bologna, la Camera di Commercio, Caab - Centro Agroalimentare, Bologna Welcome e Alessandro Rosso Group (gruppo specializzato nell'accoglienza e organizzazione a supporto degli Expo), affiancati da Fico Eataly World.

Bologna&Emilia Romagna Expo 2019 si propone come esperienza 'diffusa' sul territorio cittadino: sarà infatti allestito fra l'area del Caab, Centro Agroalimentare di Bologna in cui troverà ospitalità la Fabbrica Italiana Contadina, e si irraderà nelle aree di Parco Nord, Montagnola e Giardini Margherita, coinvolgendo anche decine di giardini interni dei palazzi storici cittadini.

Sono **previsti oltre 2 milioni e mezzo di visitatori, oltre 50 Paesi espositori**, un centinaio di delegazioni internazionali, con la partecipazione di almeno 500 aziende e con l'organizzazione di oltre 1500 eventi in sei mesi.

"Siamo felici di questo prestigioso riconoscimento - hanno dichiarato il dg Caab Alessandro Bonfiglioli e l'ad Eataly World Tiziana Primori - Ci siamo spesi molto per l'elaborazione e il perfezionamento della proposta negli ultimi mesi: un impegno tenuto sottotraccia, che ha dato però i suoi frutti".

Il Comitato Esecutivo Aiph ha definito l'assegnazione di un ulteriore Expo, quello 2022, al Qatar: si tratta dell'Expo di categoria A1, dedicato al rinverdimento delle aree desertiche. Nel 2019 Bologna sarà invece idealmente gemellata a Pechino, città sede dell'Expo A1.

TAG: [Bologna](#), [florovivaismo](#), [orticoltura](#), [Expo](#)

ANSA

ANSA.it › Emilia-Romagna › **A Bologna Expo 2019 su florovivaismo**

A Bologna Expo 2019 su florovivaismo

Rigenerazione urbana e agricoltura urbana i temi vincenti

Redazione ANSA

BOLOGNA

23 gennaio 2017
18:01

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

(ANSA) - BOLOGNA, 23 GEN - Si terrà a Bologna nel 2019 l'International Horticultural Exposition, l'Expo dedicato al mondo del florovivaismo e dell'orticoltura. Il capoluogo emiliano è stato selezionato a ospitare e organizzare la rassegna dal comitato Comitato esecutivo dell'Aiph (Associazione mondiale di Produttori del Florovivaismo), riunito a Ratingen, in Germania.

Dal 1 maggio al 31 ottobre 2019 Bologna sarà al centro dell'esposizione internazionale, ciò grazie all'impegno di Comune, Regione, Camera di Commercio, Caab, Bologna Welcome e Alessandro Rosso Group affiancati da Fico Eataty World. I temi proposti dalla candidatura bolognese sono la rigenerazione urbana e l'agricoltura urbana. Le parole chiave sono state: "Grow Green, Eat Green, Live Green". La manifestazione coinvolgerà varie aree della città: oltre a Fico, il Comune metterà a disposizione Giardini Margherita, Montagnola e Parco Nord. Presenti oltre 50 Paesi espositori, oltre 500 aziende, previsti oltre 1.500 appuntamenti e 2 milioni e mezzo di visitatori.



il portale dell'economia

direttore Ettore Tazzioli

Bologna conquista l'Expo 2019 su florovivaismo e orticoltura

L'Expo torna in Italia: quello tematico per il florovivaismo e l'orticoltura a cura dell'AIPH, l'Associazione mondiale di Produttori del Florovivaismo federata al BIE, International Bureau of Exposition. Dal primo maggio al 31 ottobre 2019 i riflettori saranno puntati su Bologna & Emilia Romagna Expo che avrà per claim "Grow Green. Eat Green. Live Green" e sarà dedicato a tutto quel che ruota intorno alla rigenerazione e all'agricoltura urbana, quindi all'evoluzione nel segno della sostenibilità. Lo ha deciso nella mattinata di oggi, lunedì 23 gennaio, il Comitato esecutivo dell'AIPH, riunitosi a Ratingen (Germania) in occasione dell'annuale Convention dedicata alla valutazione delle applications. Bologna e l'Emilia Romagna hanno dimostrato di poter mettere in campo esperienza e know how: il progetto accolto oggi dall'AIPH era stato elaborato nei mesi scorsi grazie a un impegno di squadra al quale hanno concorso la Regione Emilia Romagna, il Comune di Bologna, la Camera di Commercio, CAAB – Centro Agroalimentare, Bologna Welcome e Alessandro Rosso Group (gruppo specializzato nell'accoglienza e organizzazione a supporto degli Expo), affiancati da FICO Eataly World, il Parco Agroalimentare risultato prezioso valore aggiunto nella valutazione odierna degli esperti AIPH. La proposta bolognese è stata illustrata dalla delegazione composta dalla Vicesindaco Marilena Pilati, dal Direttore Generale CAAB Alessandro Bonfiglioli con il Direttore Marketing Duccio Caccioni e dall'AD Eataly World Tiziana Primori. Bologna & Emilia Romagna Expo 2019 si propone come esperienza "diffusa" sul territorio cittadino: sarà infatti allestito fra l'area del CAAB, Centro Agroalimentare di Bologna in cui troverà ospitalità la Fabbrica Italiana Contadina, e si irradierà nelle aree di Parco Nord, Montagnola e Giardini Margherita, coinvolgendo anche decine di giardini interni dei palazzi storici cittadini. Sono previsti oltre 2 milioni e mezzo di visitatori, oltre 50 Paesi espositori, un centinaio di delegazioni internazionali, con la partecipazione di almeno 500 aziende e con l'organizzazione di oltre 1500 eventi in sei mesi. «Siamo felici di questo prestigioso riconoscimento – hanno dichiarato il DG CAAB Alessandro Bonfiglioli e l'AD Eataly World Tiziana Primori, poco dopo la notizia dell'approvazione del progetto – Ci siamo spesi molto per l'elaborazione e il perfezionamento della proposta negli ultimi mesi: un impegno tenuto sottotraccia, che ha dato però i suoi frutti. La presentazione di oggi è avvenuta sul piano formale, alla presenza del Comitato esecutivo che ha dimostrato di apprezzare l'intervento della Vicesindaco, così come il coinvolgimento sinergico delle istituzioni di Bologna e della Regione Emilia Romagna, oltre al raccordo strategico con il Parco FICO Eataly World».



myFRUIT

Un Expo (tematico) torna in Italia. Al CAAB nel 2019

24 gennaio 2017

[Aggiungi un commento](#)



Scritto da [Redazione](#)

Tra due anni Bologna diventerà la capitale mondiale di florovivaismo e l'orticoltura: previsti 2 milioni e mezzo di visitatori. L'area si chiamerà "Bologna & Emilia Romagna Expo 2019"

"Grow Green. Eat Green. Live Green". È il claim che **dall'1 maggio al 31 ottobre del 2019** caratterizzerà l'Expo tematico per il **florovivaismo** e **l'orticoltura** che si terrà a **Bologna**. Lo ha deciso il comitato esecutivo dell'AIPH (Associazione mondiale di Produttori del Florovivaismo), associazione federata al BIE (International Bureau of Exposition), lunedì 23 gennaio a Ratingen (Germania) in occasione dell'annuale Convention dedicata alla valutazione delle applications.

Il progetto bolognese è stato elaborato da un team al quale hanno concorso la **Regione Emilia Romagna**, il **Comune di Bologna**, la **Camera di Commercio, CAAB – Centro Agroalimentare, Bologna Welcome** e **Alessandro Rosso Group** (gruppo specializzato nell'accoglienza e organizzazione a supporto degli Expo), affiancati da **FICO Eataly World**, il Parco Agroalimentare che, secondo quanto si legge nella nota diffusa è "risultato prezioso valore aggiunto nella valutazione degli esperti AIPH.

Ad illustrare la proposta bolognese in Germania una delegazione composta dalla Vicesindaco Marilena Pilati, dal Direttore Generale CAAB Alessandro Bonfiglioli con il Direttore Marketing Duccio Caccioni e dall'AD Eataly World Tiziana Primori.

"Bologna & Emilia Romagna Expo 2019 sarà un'esperienza "diffusa" sul territorio cittadino: sarà infatti allestito fra l'area del CAAB, Centro Agroalimentare di Bologna in cui troverà ospitalità la Fabbrica Italiana Contadina, e si irraderà nelle aree di Parco Nord, Montagnola e Giardini Margherita, coinvolgendo anche decine di giardini interni dei palazzi storici cittadini. Sono previsti oltre 2 milioni e mezzo di visitatori, oltre 50 Paesi espositori, un centinaio di delegazioni internazionali, con la partecipazione di almeno 500 aziende e con l'organizzazione di oltre 1500 eventi in sei mesi".

«Siamo felici di questo prestigioso riconoscimento – hanno dichiarato il DG CAAB Alessandro Bonfiglioli e l'AD Eataly World Tiziana Primori, poco dopo la notizia dell'approvazione del progetto – Ci siamo spesi molto per l'elaborazione e il perfezionamento della proposta negli ultimi mesi: un impegno tenuto sottotraccia, che ha dato però i suoi frutti. La presentazione di oggi è avvenuta sul piano formale, alla presenza del Comitato esecutivo che ha dimostrato di apprezzare l'intervento della Vicesindaco, così come il coinvolgimento sinergico delle istituzioni di Bologna e della Regione Emilia Romagna, oltre al raccordo strategico con il Parco FICO Eataly World».

[Caab](#)



(ER) BOLOGNA. MEROLA ANTICIPA CRITICHE: EXPO NON È SPECULAZIONE

E PORRÀ BASI PER BOSCO PARCO NORD; SI SPERA SU 240 MLN DI INDOTTO (DIRE)

Bologna, 23 gen. - L'"International horticultural exposition, l'Expo tematico dedicato al florovivaismo e all'orticoltura che si terra" a Bologna nel 2019, "e" tutto tranne che una speculazione edilizia. Si parla di infrastrutture verdi, un segnale forte per la citta" che caratterizzerà" ulteriormente **Fico** per il suo valore ambientale". Mette le mani avanti il sindaco, Virginio Merola, presentando l'evento insieme all'"assessore alla Promozione della citta", Matteo Lepore. Merola ci tiene dunque a "prevenire qualsiasi possibile preoccupazione. Non si cementifica nulla", assicura il primo cittadino: "Stara" a noi decidere quali strutture tra quelle che saranno installate sono di interesse pubblico" e quindi resteranno in piedi, "in particolare in Montagnola e al Parco nord", due delle location dell'Expo insieme a **Fico** (aprirà" il 4 ottobre, ribadisce Merola: "Li aspetto al varco") e ai giardini Margherita. Per questi ultimi e per la Montagnola, tra l'altro, si tratta di un ritorno dopo la storica esposizione del 1888: "Ripetiamo quell'esperienza ripartendo dal verde urbano", sottolinea Merola. Tolta la Montagnola, poi, il sindaco segnala che l'evento, pur attendendosi 2,5 milioni di visitatori, "non impatterà" sul centro", coinvolgendo soprattutto luoghi che saranno ben dotati di parcheggi e raggiungibili da mezzi pubblici e in gran parte elettrici, assicura Merola. Uno sguardo in più" Merola lo dà" al Parco nord, confermando l'annunciato bosco: "E" nell'accordo del Passante, e" già" stabilito chi lo deve fare. Non sono chiacchiere". A questo punto, però", "il nostro problema e" sintonizzare, vedere quello che può" mettere d'accordo quelli di Expo con quelli di Autostrade- afferma Merola- in modo che le installazioni nel parco non siano in contrasto con i lavori o con quello che farà" dopo Autostrade".(SEGUE) (Pam/ Dire) 19:42 23-01-17 NNNN